



BANDO SPORT 2023

Premessa e finalità

Nello scorso mese di ottobre è stata pubblicata la ricerca “Lo stato di salute della pratica sportiva in Emilia-Romagna”¹: tale studio costituisce per la Fondazione una conferma delle analisi e delle riflessioni effettuate in questi ultimi anni, in particolare rispetto agli effetti della pandemia e delle fragilità economiche e sociali riscontrate in vari ambiti della comunità.

Certamente, a livello dell'intero territorio, la Regione Emilia-Romagna si attesta ancora come uno dei territori maggiormente attivi dell'intera penisola, caratterizzata da una fortissima propensione verso la pratica sportiva continuativa, dall'incremento del numero di abitanti attivi e dalla diminuzione del numero di sedentari. E a livello provinciale, l'ampia e diffusa cultura dello sport risulta ancor più marcata: Forlì-Cesena – sulle 9 province – risulta 3° considerando il numero di atleti per 100.000 abitanti e 2° guardando al numero di società sportive ogni 100.000 abitanti.

Ma la ricerca, oltre ad analizzare dati e numeri sulla pratica sportiva regionale, ha previsto – nei mesi di maggio e giugno 2022 – anche delle survey a determinati target di interlocutori (società ed associazioni sportive; studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado) che hanno rappresentato l'occasione per realizzare un'ulteriore panoramica sullo stato di salute dello sport in Regione. Appare chiaro come la pandemia abbia avuto un forte impatto nei confronti del mondo sportivo e molte società hanno riferito una significativa diminuzione delle attività: le disposizioni legislative vigenti nel corso dell'emergenza sanitaria – che hanno bloccato tutti gli sport non di preminente interesse nazionale – hanno colpito maggiormente proprio le attività giovanili (66,7%), oltre a quelle legate alla promozione e pratica amatoriale (55,4%) e alla pratica agonistica (51,8%). Rispetto al tema del calo dei tesseramenti, la fascia di età che più ne ha risentito è quella under 14 (-39,6%), seguita dalla fascia 14-18 anni (-19,5%).

Si tratta di segnali già da tempo sottolineati, anche nei più recenti Documenti Programmatici della Fondazione: quasi due anni di riduzioni e interruzioni della pratica sportiva possono avere sui bambini, ragazzi e giovani un impatto profondamente negativo sulla loro crescita, sotto il profilo sia fisico che psicologico.

Per questo l'impegno a favore dell'attività sportiva giovanile non può che essere rinnovato: è necessario supportare la funzione di presidio educativo ed aggregativo delle realtà del Terzo Settore sul territorio, assicurando al contempo la più ampia accessibilità alla pratica sportiva, promuovendo inclusione e integrazione. Tali considerazioni diventano ancor più stringenti ove alle criticità conseguenti alla pandemia si

¹<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2022/ricerca-completa-er.pdf/@@download/file/Ricerca%20completa%20ER.pdf>

aggiungano i più recenti effetti della crisi energetica e delle ulteriori difficoltà economiche che stanno già ora colpendo piccole e grandi organizzazioni sportive.

Enti e reti proponenti

1. Associazioni sportive dilettantistiche di I livello;
2. Associazioni di II livello operanti nel settore dello sport. Per Ente di II livello si intende un'Associazione di associazioni riconosciuta a livello nazionale;
3. Società Sportive Dilettantistiche (regolarmente iscritte presso il Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche tenuto dal CONI);
4. Ufficio Scolastico Territoriale o istituti scolastici del territorio di intervento della Fondazione (solo ed esclusivamente per l'organizzazione di eventi sportivi).

Le organizzazioni richiedenti devono avere la sede legale e/o operativa nel territorio di intervento della Fondazione di cui all'art. 1, comma 3 dello Statuto e devono essere costituite da almeno 2 anni alla data di presentazione della richiesta.

Verrà valorizzata la realizzazione di progetti condivisi attraverso la costituzione di reti di partenariato tra più soggetti che possiedano i requisiti previsti dal Regolamento dell'attività istituzionale della Fondazione. La richiesta dovrà essere comunque presentata da un solo ente capofila – tra quelli elencati nei punti 1, 2 e 3 del presente paragrafo – che dovrà possedere le necessarie e opportune competenze, in ambito organizzativo, gestionale, economico e relazionale, al fine di catalizzare e coordinare al meglio non solo gli ulteriori *partner* coinvolti nel progetto, ma il più ampio spettro di attori sociali e risorse della comunità.

La realizzazione di progetti condivisi/reti di partenariato potrà includere anche altri soggetti non rientranti tra le categorie sopra indicate (quali ad esempio, altri enti del Terzo Settore, istituzioni scolastiche...) che perseguano finalità formative e/o socio-educative, purché i ruoli e le competenze di ciascun soggetto coinvolto risultino chiaramente definiti e coerenti con la proposta progettuale complessiva.

L'ente capofila sarà responsabile dell'attuazione dell'intervento nel suo complesso nonché della sua rendicontazione.

L'eventuale adesione alla rete progettuale da parte degli enti *partner* dovrà essere testimoniata da un apposito documento/lettera di impegno – da inserire tra gli allegati alla richiesta di contributo (come da indicazioni contenute nella procedura *online*) – nel quale vengono dettagliatamente descritti il ruolo e le funzioni svolte nell'ambito della proposta progettuale, le relative tempistiche di attuazione nonché le eventuali risorse economiche rese disponibili dall'ente (tali informazioni dovranno trovare esatta corrispondenza con quanto riportato nel quadro finanziario).

Attività, interventi e spese ammissibili – Tipologia di contributo

La Fondazione mette a disposizione per il presente Bando l'importo complessivo di € 300.000,00 per progetti da realizzare nel corso dell'anno sportivo 2022/2023 o dell'anno solare 2023.

Si precisa che, qualora l'ente proponente risulti già beneficiario di contributo a valere sul precedente Bando Sport – VI edizione (2022), dovrà verificare che la tempistica della proposta progettuale presentata nell'ambito del presente bando non si sovrapponga alla precedente (anche solo parzialmente; si terrà conto anche delle eventuali successive proroghe/variazioni temporali successivamente autorizzate).

Le attività oggetto della proposta progettuale potranno essere relative a:

- ☑ Progetti di avviamento allo sport giovanile con particolare attenzione rivolta ad iniziative di integrazione, sviluppo della socialità e dell'aggregazione giovanile;
- ☑ Progetti di prevenzione dell'abbandono sportivo da parte dei giovani;
- ☑ Progetti di attività motoria per la scuola, ad esclusione della scuola dell'infanzia, purché non già inseriti nel piano dell'offerta formativa dell'istituto o già finanziati dalla Fondazione (es. "Apri...pista");
- ☑ Attività istituzionale rivolta in particolare all'infanzia e ai giovani;
- ☑ Organizzazione di eventi sportivi e di promozione rivolti alle giovani generazioni e/o ai bambini/ragazzi/giovani con disabilità.

Particolare attenzione sarà prestata anche alla presenza dei seguenti elementi nella proposta progettuale:

- ★ Creazione di reti tra più enti, laddove la qualità e la forza della collaborazione tra più *partner* riescano a manifestarsi in un approccio multidimensionale e trasversale all'educazione e alla crescita dei bambini/ragazzi/giovani;
- ★ Formazione degli istruttori/allenatori/collaboratori sportivi, che valorizzi appieno la centralità di tali figure nel percorso formativo, espressivo, emozionale, relazionale e partecipativo, di "cura di sé e dell'altro";
- ★ Percorsi e attività sportive che evidenzino un forte impulso al dialogo e all'inclusione, siano essi legati alle tematiche di genere, alle disabilità e più in generale di "educazione alla diversità";
- ★ Interventi di miglioramento funzionale di attrezzature e impianti, finalizzati ad una migliore accessibilità della pratica sportiva e all'implementazione di nuove attività;
- ★ Interventi di efficientamento energetico di attrezzature e impianti, finalizzati alla ottimizzazione e riduzione dei consumi;
- ★ Previsione di agevolazioni/gratuità per la partecipazione alle attività sportive: garantire il diritto allo sport – anche attraverso forme di sostegno in situazioni di fragilità e disagio socio-economico – significa mettere a disposizione dei bambini/ragazzi/giovani un vero e proprio *kit* di formazione e sviluppo, verso uno stile di vita sano, la partecipazione e l'*empowerment*;
- ★ Investimenti in nuove tecnologie o interventi comunque finalizzati al superamento dell'isolamento fisico e ad una migliore comunicazione da parte degli enti.

Al fine di alleviare la difficile situazione causata dal significativo aumento dei costi energetici, si precisa che nel corso delle fasi di istruttoria e valutazione delle proposte progettuali la Fondazione potrà inoltre considerare l'attribuzione di uno speciale bonus/premialità sulla base della documentazione presentata relativamente al numero degli impianti sportivi utilizzati, alle ore di fruizione degli stessi, al numero di praticanti nonché alle forme di agevolazione/gratuità previste per la partecipazione alle attività sportive.

Il contributo richiesto alla Fondazione potrà essere concesso nella misura massima del 30% della previsione complessiva di spesa per un importo non superiore a € 25.000,00 (oltre all'eventuale bonus/premialità attribuito sulla base degli elementi sopra indicati).

Si precisa che non è possibile presentare richiesta di contributo – anche in tempi diversi e al di fuori del presente Bando – per ulteriori progetti/attività o per l'organizzazione di eventi di natura sportiva.

Con riferimento all'eventuale ammontare del contributo disposto dalla Fondazione, si specifica che esso potrà risultare inferiore a quanto richiesto: in tal caso l'ente beneficiario è tenuto a verificare quanto prima la fattibilità della proposta progettuale alla luce delle risorse complessivamente ed effettivamente disponibili, comunicando tempestivamente e preventivamente eventuali aggiornamenti affinché la Fondazione possa valutare ed eventualmente autorizzare tali variazioni, confermando o eventualmente rimodulando/revocando il contributo deliberato.

L'Ufficio Scolastico Territoriale e gli istituti scolastici potranno presentare richiesta esclusivamente per l'organizzazione di eventi sportivi e di promozione rivolti alle giovani generazioni o soggetti con disabilità. Il

contributo richiesto alla Fondazione potrà essere concesso nella misura massima del 30% della previsione complessiva di spesa ritenuta ammissibile e comunque per un importo non superiore a € 5.000,00.

Attività, interventi e spese NON ammissibili

- Iniziative che prevedano esclusivamente la realizzazione di convegni, seminari e pubblicazioni;
- Interventi di costruzione, ristrutturazione e manutenzione di impianti sportivi (ad eccezione degli interventi di miglioramento funzionale e di efficientamento energetico indicati nel paragrafo “Attività, interventi e spese ammissibili – Tipologia di contributo”);
- Borse di studio o altre forme di incentivazione;
- Rimborsi/compensi/premi a membri degli Organi dell’ente richiedenti (ove siano previste *partnership*, dell’ente capofila e/o degli enti partner) nonché ad atleti/giocatori.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute si precisa inoltre che – oltre a quanto già indicato nel documento “Istruzioni operative per l’attività erogativa” (paragrafo “Rendicontazione delle spese”) – sono di norma esclusi dalle somme rendicontabili:

- costi sostenuti per attività/azioni progettuali non dirette a beneficiari rientranti nella fascia di età prevista dal Bando (fino ai 25 anni);
- compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo erogati a favore di esponenti del soggetto beneficiario (es. cariche statutarie), loro coniugi, parenti o a affini fino al secondo grado;
- corrispettivi a qualsiasi titolo erogati a favore di aziende di cui siano titolari, soci o componenti degli organi esponenti del soggetto beneficiario;
- qualsiasi erogazione di somma che non abbia natura di corrispettivo economico (documentato, quindi, con fattura o ricevuta fiscale o ricevuta per prestazione occasionale) ovvero di rimborso commisurato a spese effettivamente sostenute dal terzo ed adeguatamente documentate;
- erogazioni liberali o donazioni di qualsiasi genere;
- costi relativi a contratti di *leasing*;
- pranzi, cene, eventi sociali, omaggi, spese di rappresentanza comunque non finalizzati alla realizzazione delle azioni progettuali previste ed indicate nella richiesta di contributo;
- spese relative a prestiti/scambi/cessioni (anche temporanei) di atleti;
- spese generali relative a collaboratori dell’ente richiedente (laddove non sia descritto il ruolo specifico svolto in relazione alle azioni progettuali previste ed indicate nella richiesta di contributo);
- spese mediche (es. spese relative alla fisioterapia, visite sportive, ecc.) concernenti atleti ed allenatori, salvo il caso in cui le spese siano sostenute direttamente dalla Associazione a favore di giovani atleti le cui famiglie si trovino in condizioni di indigenza;
- spese sostenute dalle famiglie (costi relativi a uscite, trasporti, vitto, ecc.), salvo il caso in cui le spese siano sostenute direttamente dalla Associazione a favore di giovani atleti le cui famiglie si trovino in condizioni di indigenza.

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Le proposte progettuali dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente l’apposita procedura online accessibile dal sito istituzionale della Fondazione dalle ore 9,00 del 15 dicembre 2022 alle ore 13,00 del 10 febbraio 2023.

Le domande pervenute in tempi diversi o con modalità differenti da quanto sopra indicato non verranno ammesse.

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva inoltre la possibilità di richiedere documentazione integrativa, effettuare verifiche preventive o realizzare incontri di approfondimento mirati a una migliore definizione del progetto.

Modalità di selezione e criteri di valutazione

La Fondazione, dopo aver verificato le domande presentate sotto il profilo della correttezza formale secondo quanto indicato nel presente Regolamento (ammissibilità dell'ente richiedente e dell'intervento, completezza e regolarità della documentazione richiesta), valuterà i progetti presentati secondo i seguenti criteri di valutazione:

Criterio di valutazione	Descrizione degli elementi oggetto di valutazione	Punteggio massimo attribuibile
Continuità operativa, solidità organizzativa ed economica, radicamento territoriale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attività precedentemente svolta dal richiedente (o, in caso di reti/<i>partnership</i>, da tutti gli enti ad esse aderenti) ▪ eventuali precedenti rapporti con la Fondazione ▪ solidità economica dell'iniziativa in termini di congruenza tra azioni previste, obiettivi e <i>budget</i> 	15
Contenuti dell'attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ qualità (ad esempio in termini di coerenza e significatività rispetto alle finalità del bando) ▪ innovazione (ad esempio in termini di capacità del progetto/attività di dare risposta a questioni emergenti/irrisolte, nuove tipologie di destinatari, nuove aree/bacini di utenza geografici, nuove metodologie di lavoro e nuove professionalità individuate per i progetti/attività) ▪ risultati e impatti attesi (ovvero cambiamenti di medio-lungo periodo attesi su persone beneficiarie dirette e non, nonché sulle reti e sui contesti territoriali). 	20
Cofinanziamenti/ Partnership/Reti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ numerosità ed eterogeneità degli enti coinvolti e coerenza con le azioni progettuali ▪ strategie di lavoro comuni (ad esempio formazione dei bambini/ragazzi/giovani sportivi praticanti, degli allenatori e delle famiglie) ▪ coinvolgimento delle famiglie nella condivisione dei valori e nell'impegno nel favorire l'attività sportiva come elemento fondamentale per la crescita e lo sviluppo delle giovani generazioni 	25
Elementi premianti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ valorizzazione della funzione sociale delle attività sportive ▪ promozione e valorizzazione del diritto allo sport, della pratica sportiva e dell'attività motoria come risorse educative e veicolo alla formazione integrale della persona ▪ contrasto e prevenzione del disagio giovanile, anche attraverso azioni di inclusione e integrazione sociale (ad esempio a favore delle giovani generazioni straniere, e/o provenienti dalle fasce più deboli della popolazione, e/o con disabilità di tipo psico-fisico ecc.) ▪ sostegno e promozione della pratica sportiva tra le giovani generazioni (con particolare <i>focus</i> sui soggetti mai coinvolti) 	40

	<p>prima in questo tipo di attività e sul fenomeno del <i>drop out</i> sportivo) e, in generale, del loro benessere psicofisico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ facilitazioni economiche destinate a bambini/ragazzi/ famiglie svantaggiati ▪ figure e professionisti in ambito educativo e psico-pedagogico all'interno dei progetti e delle attività sportive ▪ formazione e aggiornamento degli allenatori/istruttori/ tecnici/dirigenti anche su tematiche inerenti la psicologia sportiva, lo sviluppo cognitivo e socio-relazionale dei giovani 	
--	---	--

Esito della selezione, modalità di erogazione del contributo, monitoraggio e valutazione d'impatto

Le specifiche modalità di erogazione del contributo verranno precisate contestualmente alla comunicazione di eventuale concessione del contributo. Successivamente alla comunicazione dell'esito della valutazione dei progetti presentati, verrà tempestivamente avviata – in collaborazione con una società partner della Fondazione – una funzione di accompagnamento degli enti, finalizzata all'implementazione di una valutazione d'impatto degli interventi finanziati.

Si precisa comunque che, ai fini dell'erogazione del contributo, non saranno riconosciute spese documentate ma non incluse nelle previsioni di spesa del progetto, salvo motivata e preventiva richiesta seguita da apposita autorizzazione da parte della Fondazione. La Fondazione potrà inoltre, in sede di rendicontazione, valutare la riduzione o la revoca del contributo qualora l'attività svolta risulti diversa o inferiore rispetto al progetto iniziale e/o vengano riscontrate delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e documentate e quelle originariamente indicate nella modulistica.

Di ogni modificazione intervenuta successivamente alla presentazione della richiesta dovrà essere data tempestiva e motivata informazione alla Fondazione, che si riserverà di assumere le conseguenti decisioni, anche in termini di una eventuale rimodulazione o revoca del contributo. Non verranno in alcun modo prese in considerazione istanze di variazioni progettuali (quali ad esempio proroghe o riformulazioni del quadro finanziario) presentate dopo la data indicata nella modulistica quale data di fine progetto.

La Fondazione potrà in qualsiasi momento effettuare verifiche dirette o indirette sulla corretta realizzazione del progetto rispetto alle finalità ed alle azioni indicati in sede di presentazione della proposta progettuale; il beneficiario si impegna a collaborare con la Fondazione per consentire la verifica delle attività implementate nell'ambito del progetto finanziato. Ove tale impegno venisse meno la Fondazione potrà procedere alla revoca del contributo assegnato, escludendosi ogni responsabilità eventuale in capo alla Fondazione stessa e verso terzi destinatari degli impegni assunti dal beneficiario.

Le richieste di liquidazione, corredate dall'apposita documentazione, dovranno pervenire alla Fondazione entro 12 mesi dalla data indicata per la conclusione del progetto. Le eventuali richieste di proroga di tale termine dovranno pervenire anch'esse entro e non oltre tale data, presentate in forma scritta ed adeguatamente motivate; verranno quindi esaminate ed eventualmente autorizzate della Fondazione stessa.

In considerazione della particolarità dell'attuale contesto e delle difficili condizioni economico-finanziarie degli enti, è prevista infine – esclusivamente per il Terzo Settore – la possibilità di richiedere l'erogazione anticipata di una prima tranche del contributo eventualmente deliberato, per una quota parte fino al 50% e per un importo massimo di € 12.500,00. Tale opzione è subordinata inoltre alle seguenti condizioni:

- l'ente deve risultare beneficiario di almeno 2 precedenti contributi negli ultimi 5 anni;

- tutti i precedenti contributi risultano regolarmente rendicontati e liquidati al momento della presentazione della richiesta di parziale erogazione anticipata;
- gli Uffici e gli Organi della Fondazione hanno ritenuto adeguata la documentazione comprovante le difficoltà in termini di liquidità, presentata a sostegno della richiesta.

Attività e forme di comunicazione

L'ente beneficiario è tenuto a concordare preventivamente con la Fondazione ogni attività e forma di comunicazione della collaborazione realizzata. Non è consentito divulgare e utilizzare il logo della Fondazione per finalità diverse da quelle espressamente autorizzate dalla Fondazione stessa. La Fondazione si riserva la possibilità di dare comunicazione autonoma degli esiti del presente Bando e dei singoli progetti sostenuti attraverso i propri strumenti e canali di comunicazione.

Attraverso il Bando Sport la Fondazione si propone di contribuire al perseguimento dei seguenti Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs):



NOTA BENE

Si invita a non predisporre la richiesta di contributo a ridosso della scadenza in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti e disguidi sulla piattaforma dovuti all'elevato numero di utenti collegati.

Per tutto quanto non espressamente previsto o indicato nel presente bando si deve far riferimento allo Statuto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, al Codice Etico, al Regolamento dell'Attività Istituzionale, alle Istruzioni operative per l'attività erogativa, al Piano Pluriennale di Attività 2021-2023 e al Documento Programmatico Previsionale 2023 disponibili nel sito www.fondazionecariforli.it, che costituiscono il riferimento essenziale nonché parte integrante e sostanziale del Regolamento del presente bando.